

In scena la Calabria positiva

Presentato in conferenza stampa il premio "L'operatore d'oro"

di STELLA PAGANO

“NOI ragazzi del Liceo classico “Michele Morelli” abbiamo deciso di concordare la data dell'assemblea d'Istituto con il giorno del premio “L'Operatore d'oro”. Spesso siamo accusati di apatia, di farci scivolare addosso tutto ciò che avviene nella società. Vogliamo invece mostrare il nostro interesse per le positività del nostro territorio, per i personaggi che prendiamo come esempio, che si sono distinti in positivo nella nostra regione con grande onestà e professionalità”. Queste le parole che hanno introdotto la conferenza stampa che ha presentato l'evento “L'operatore d'oro” da parte dei rappresentanti degli studenti del Liceo classico cittadino. La manifestazione è stata presentata, infatti, dal dirigente scolastico Raffaele Suppa in sinergia con il Liceo scientifico “G. Berto” e il suo dirigente Giuseppe Carrà, l'Istituto ex Segretario d'azienda “N. De Filippis” (dirigente Michele Piraino), l'Istituto di istruzione secondaria su-



Da sinistra i dirigenti Suppa e Piraino

periore “V. Capialdi” (dirigente Giovanni Policaro) e il Professionale di Stato “G. Prestia” (dirigente Pietro Gentile). Il premio, che verrà assegnato nel corso della manifestazione del prossimo 31 marzo, sarà assegnato al già procuratore aggiunto della Dda di Reggio Calabria Salvatore Boemi, al procuratore aggiunto della Dda di Reggio Calabria Francesco Scuderi e al primario dell'unità operativa di chirurgia dei trapianti dell'ospedale “Annunziata” di Cosenza, docente ordinario dell'Università di Bologna, Bruno Nardo

(ex allievo del “Morelli”). Ogni dirigente ha presentato l'evento con una personale sottolineatura. Con richiami ai pensieri di importanti personalità che hanno segnato in positivo la vita della nostra regione, i massimi esponenti delle scuole superiori vibonesi hanno inteso riproporre un percorso professionale fatto di sacrifici, di dedizione al proprio lavoro e di intelligenza messa a disposizione della terra nella quale sono nati.

Da tutti loro è stato messo in evidenza il concetto che sottende a tale iniziativa, cioè quello dell'esempio che deve arrivare ai giovani da persone che si sono distinte nelle proprie professioni, uomini e donne da cui viene la speranza e la fiducia che una Calabria migliore è ancora possibile. Per questo, per far sì che questa terra, spesso vituperata e maltrattata, sia resa più vivibile, è necessario che le nuove generazioni conoscano coloro che, con il sacrificio e l'impegno nel proprio lavoro, molto stanno facendo per farla crescere.